



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	PREDISPOSIZIONE DECRETI	DGPCI DIV. II	DEFINIZIONE DECRETI DI RIMBORSO DI SOMME INCAMERATE	RIMBORSI	REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/1237 DELLA COMMISSIONE del 18 maggio 2016 che stabilisce le modalità comuni di applicazione del regime dei titoli di importazione e di esportazione relativi ai prodotti agricoli REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/1239 DELLA COMMISSIONE del 18 maggio 2016 recante modalità di applicazione del regime di titoli di importazione e di esportazione	OPERATORI COMMERCIALI DEL SETTORE AGROALIMENTARE
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI,	



				(DOVE)	ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
ISTRUTTORIA	PERSONALE AREA III	PREDISPOSIZIONE DI ATTO NON DOVUTO	EVASIONE DELLE ISTANZE ATTRAVERSO LA RICHIESTA FONDI E VERIFICA DISPONIBILITÀ FONDI SU PIATTAFORMA SICOG, NEL RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI DETTATI DALLA CONTABILITÀ PUBBLICA E OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL RISPETTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	INTERNO/ESTERNO	c) ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
FIRMA	DIRIGENTE	RILASCIO DI ATTO NON DOVUTO	RIESAME COMPLETO DELLA PROCEDURA RELATIVA AD OGNI SINGOLO PROCEDIMENTO	INTERNO	c) ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

PAGAMENTO RIMBORSI IN ASSENZA DI REQUISITI

MOTIVAZIONE

ECESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SIX NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)